



PER SAPERNE DI PIÙ

 | La Venaria Reale



Bernardino Quadri

Nasce a Balerna, nel Canton Ticino, dove si dedica all'attività di stuccatore.

Diventato architetto ed ingegnere, si trasferisce alla corte dei Savoia.

La sua presenza a Torino è nota dal 1649. Fra il 1653 e il 1656 realizza l'altare maggiore della chiesa di San Carlo.

Nel 1658 è segnalato quale "ingegnere della fabbrica del Santissimo Sudario".

Re Carlo Emanuele II lo ha incaricato, insieme a Castellamonte, di realizzare la Cappella che dovrà accogliere la Sindone.

Il cantiere, avviato su progetti di Ascanio Vitozzi e diretto da Carlo Castellamonte, è fermo dal 1624.

Quadri, abbandonati i piani di Vitozzi, che aveva ideato una cappella a pianta ellittica, concepisce un impianto circolare, sormontato da una cupola.

Questa però, in fase di realizzazione, si rivela troppo pesante.

Il sovrano incarica allora Amedeo di Castellamonte di operare alcune modifiche, ma il loro intervento non avrà seguito perché le idee di Quadri e Castellamonte verranno poi rivoluzionate nel 1666 dall'estro di Guarino Guarini.

Nel frattempo Quadri ha avviato altre opere.

Nel 1661 lavora anche al Palazzo Reale di Torino, dove nel 1661 crea il camino della sala degli Svizzeri, con inserti di sculture romane e putti.

Si occupa anche di Venaria Reale.

A Chieri, città a pochi chilometri dalla Capitale Torino, Quadri progetta la chiesa dei Santi Bernardino e Rocco, a pianta a croce greca.

Muore a Torino nel 1695.